

— **GALLARATE** —

«Non possiamo arrenderci» Ecco un premio alle donne

Consegnate le benemerenze:
onore a lavoro, sport e volontariato

Ranzetta a pagina 17

«Mai arrendersi»

BENEMERENZE *La storia di Maria Alberta, premio per le donne*

GALLARATE - È rimasta vedova a 42 anni, con due figli ancora piccoli, ma non si è arresa. Ha lasciato il suo lavoro e ha mandato avanti l'impresa del compagno di vita appena scomparso. «Facevo l'insegnante. Proseguire con l'azienda mi è sembrato l'unico modo per farlo continuare a vivere. Sull'epigrafe avrei voluto far scrivere: "Ce la faremo, non sono come, ma ce la faremo". Quando l'ho fatto io forse ero l'eccezione, ma credo sia una forza femminile quella di saper lottare nei momenti difficili». Maria Alberta Zibetti, per tutti Ucci, è stata la moglie di Stefano Fazzini, fondatore dell'azienda Fazzini leader nel settore della biancheria per la casa. Da ieri è cittadina benemerita di Gallarate. Ha ricevuto il premio Due Galli insieme ai fi-

gli Marco e Paolo dalle mani dell'assessore Francesca Caruso e l'ha voluto dedicate ad altre donne: «Mi piacerebbe dividerlo con tutte le donne di Gallarate che stanno facendo nel dolore scelte coraggiose - ha detto -. Valutare con la ragione e scegliere con il cuore può dare soddisfazioni ed essere utile per il bene comune». Il messaggio di Zibetti "come segno di fiducia" ha accompagnato la cerimonia nella sala consiliare di Palazzo Broletto durante la quale l'amministrazione comunale ha consegnato i riconoscimenti ai gallaratesi che hanno reso grande la città. «Dal 1984 sono tante le persone che hanno fatto diventare Gallarate più importante», ha sottolineato il sindaco, Andrea Cassani. E premia la capacità di Gallarate di ripartire dopo la prova anche l'encomio assegnato alle

tre Rsa cittadine - Bellora, Melo e Camelot - per quanto hanno fatto durante la pandemia a difesa degli anziani loro affidati. Un riconoscimento consegnato ieri alla dirigenza degli istituti ma che idealmente è andato a tutto il personale delle strutture che si è speso senza risparmiarsi.

Encomio in ambito sociale anche per Mirto Crosta, da tempo impegnato nella Croce Rossa, e a Marco Predazzi della Fondazione Il Melo Luigi Figini. «A sedici anni ho cominciato a passare le domeniche in una Rsa - ha ricordato il medico gerontologo impegnato tra l'altro nel progetto "Hotel A" -. Negli anni Sessanta come tutti i ragazzi avevo in mente di cambiare il mondo e quello era il nostro pezzetto di mondo».

Elisa Ranzetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3

● BENEMERITI

Quest'anno il Comune di Gallarate ha assegnato il Premio due galli a tre cittadini benemeriti

10

● ENCOMI

Nella stessa occasione l'amministrazione ha assegnato anche dieci encomi ad altrettanti gallaratesi che si sono distinti



Maria Alberta Zibetti, terza da destra, è il simbolo di tutte le donne che nonostante le difficoltà non si sono mai arrese (Blitz)

Il giornalista

● ELIO BERTOZZI



Il premio alla memoria del giornalista Elio Bertozzi è stato ritirato dalla moglie. Collaboratore del quotidiano La Prealpina, Bertozzi è mancato il 5 febbraio scorso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La campionessa

● CHIARA CIARDIELLO



L'atleta Chiara Ciardiello è stata premiata per la sua partecipazione agli europei di basket vinti in ottobre a Pescara dalla nazionale non udenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA MEMORIA

GALLARATE - Anche due giornalisti tra i gallaratesi a cui ieri a Palazzo Broletto è stata dedicata una pergamena d'encomio in occasione dei 161 anni dall'elevazione di Gallarate a città. Elio Bertozzi, storica firma della Prealpina, nonché grande conoscitore della storia locale ed esperto d'arte, e Lorenzo Scandroglio - entrambi scomparsi nel corso del 2021 - hanno ricevuto il premio alla memoria insieme a Giovanni Martinoli. Quest'ultimo si era speso in ambito politico negli anni in cui iniziò a delinearsi l'apertura di parco Bassetti ed è morto soltanto pochi mesi fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA